DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

POLITICA ESTERA

Elezioni tedesche e commenti esteri

Le reazioni della stampa occidentale ai risultati e allo svolgimento delle elezioni tedesche sono in genere più preoccupate che soddisfatte.

Il giornale ufficioso francese « Le Monde » mette in rilievo che se i due grandi partiti democristiano e socialdemocratico hanno conservato le loro posizioni in rapporto l'uno all'altro, nell'insieme essi perdono terreno di fronte ai piccoli partiti reazionari, essendo riusciti a raccogliere poco più del 60 % dei voti in confronto al 72 % delle elezioni amministrative del '46. I liberali democratici hanno progredito dall'8 al 12 % grazie sopratutto al fatto che nell'Assia, (zona americana) dove essi hanno compiuto il più significativo balzo in avanti, essi erano alleati con forze di carattere neonazista.

Lo stesso giornale aggiungeva che riunendo i seggi dell'Unione democristiana, dei liberali, e del centro, si arriva a 201 voti, esattamente la metà dei seggi del *Bundestag*. Se i democristiani di Adenauer non formano il governo con i socialdemocratici, è necessario che cerchino l'appoggio di uno o due altri piccoli partiti più sfacciatamente neonazisti. « Una tale combinazione » dice il giornale « rischierebbe di spostare a destra il governo ».

I commenti inglesi, laburisti e conservatori, sono altrettanto preoccupati e per lo spostamento a destra dell'elettorato e per il timore che una Germania « liberista » rappresenti il principio di una nuova concorrenza industriale e commerciale tedesca.

Dal canto suo, l'organo del Partito comunista britannico il « Daily Worker » nel suo commento scrive che « è stato eletto un Parlamento occidentale tedesco la cui maggioranza si compone di estremisti reazionari che hanno per scopo quello di sopprimere i diritti dei lavoratori e di preparare il terreno per il ritorno dei militaristi in Germania ». Il significato della vittoria elettorale della Destra, afferma il giornale, è « che la Germania sostituirà la Gran Bretagna quale alleato più sicuro dei guerrafondai americani in Europa ».

Ma, cosa che è più caratteristica, la « preoccupazione » è apparsa anche su alcuni giornali americani, che pure sono stati quelli che hanno più « gioito » per i risultati delle elezioni. « I risultati di queste elezioni » scriveva ieri in un editoriale la *New York Herald Tribune* « ... danno molte ragioni di soddisfazione: ma bisogna pure vederli nella prospettiva di tutto il problema tedesco » Il giornale sottolinea che le elezioni sono state caratterizzate da appelli « alle più avanzate forme di nazionalismo e da severi attacchi alle potenze occidentali ». I democristiani hanno gareggiato in questa campagna nazionalistica con i partiti nazionalistici e reazionari « che hanno mostrato una forza tanto allarmante quanto sorprendente ». L'editorialista sarebbe stato evidentemente meno sorpreso da questi progressi delle destre reazionarie se avesse voluto seguire gli atti del governo alleato nella Germania occidentale.

Se è vero dunque che sostanzialmente gli americani sono soddisfatti di queste elezioni e già, come annuncia lo stesso « Le Monde », si appresterebbero a investire nuovi capitali nella Ruhr, non mancano le voci che sottolineano i pericoli che covano dietro la rinascita nazista, (anche se per ora sembra che l'obiettivo principale di tale preoccupazione sia il mantenimento dell'occupazione alleata).

Il motivo propagandistico a cui questi giornali ricorrono per cancellare queste preoccupazioni è la « sconfitta dei comunisti ».

In realtà il Partito comunista tedesco, malgrado il terrorismo lanciato contro di esso dalle autorità di occupazione, l'indegna campagna rivolta contro di esso da quasi tutti i partiti, e l'atmosfera di risorgente nazismo è riuscito a ottenere 1.400 mila voti affermandosi particolarmente tra la popolazione operaia della Ruhr. E questo è stato un risultato notevole. Queste elezioni inoltre non significano un rallentamento nella lotta delle masse popolari tedesche che si battono per due obiettivi, così storicamente validi quali l'unità della Germania e la libertà del popolo tedesco contro la politica coloniale degli imperialisti americani e dei loro quisling tedeschi. Il Fronte Nazionale tedesco, affermava l'altro giorno una fonte « ineccepibile » quale lo stesso « Le Monde », trova nella Germania dell'ovest un certo seguito, a tal punto che per reagire contro la sua espansione i suoi avversari hanno lanciato un nuovo slogan: essi chiamano « neutralisti » i partigiani di una soluzione « esclusivamente tedesca » del problema tedesco. Tuttavia, malgrado le accuse di « comunismo » o « neutralismo » i circoli e le associazioni che si ispirano ai principi del Fronte nazionale vanno moltiplicandosi: il « Circolo di Nauheim », il « Circolo di Karlsruhe per il mantenimento dell'unità nazionale » e il « Comitato di Essen per l'unità tedesca » sono insieme al Circolo di Godesberg i punti centrali a cui guardano con sempre maggiore attenzione migliaia di operai e di intellettuali.

g. g.

PER IL "GOVERNO„ DI BONN

Proposte democristiane ai socialisti di Schumacher

Avance per una coalizione a direzione liberista

BONN, 18. — Secondo quanto informa l'agenzia *United Press* al termine di un'animatissima discussione durata oltre un'ora a porte chiuse fra il presidente del Partito Democristiano Konrad Adenauer, probabile primo cancelliere della Germania occidentale e Karl Arnold ministro presidente del maggiore Land tedesco, quello della Renania Westfalia appartenente anch'egli al Partito Democristiano sarebbe stata raggiunta la decisione di fare appello ai socialdemocratici di Schumacher perché entrino in un governo di coalizione capeggiato dai democristiani.

La coalizione progettata dai due leaders democristiani comprenderebbe praticamente tutti i partiti politici con la sola eccezione dei comunisti e dei separatisti bavaresi (questi ultimi hanno dichiarato subito dopo le elezioni di non voler entrare nel futuro governo poiché non riconoscono la costituzione di Bonn). In questa coalizione i socialdemocratici sarebbero esclusi dal Dicastero dell'Economia che resterebbe nelle mani dei democristiani e precisamente del noto banchiere Erhardt, accanito liberista, autore della riforma monetaria occidentale, sostenuto dagli americani. La direzione socialdemocratica si riunirà a Hannover la settimana ventura e si suppone che allora prenderà le sue decisioni.

La proposta odierna sembra dovuta alle insistenze di Arnold, leader della cosiddetta ala sinistra del Partito democristiano il quale essendo ministro presidente di una regione tipicamente operaia come quella della Renania, dove è il bacino industriale della Ruhr e preoccupandosi delle reazioni delle masse lavoratrici alla politica del futuro « governo », preferirebbe che la demagogia socialdemocratica venisse usata piuttosto a favore che contro il futuro governo tedesco occidentale. Una soluzione di questo genere non nuocerebbe affatto ai democristiani: esclusi infatti i socialdemocratici dalla direzione economica, nella quale potrebbero tentare esperienze pianificatrici, essi non costituirebbero altro che un comodo cuscinetto da opporre alle rivendicazioni dei lavoratori. Sull'altro punto di divergenza con i socialdemocratici, quello della laicità della scuola, i democristiani sperano di indurre gli « avversari » a più miti ragioni.

Non si sa ancora quali reazioni abbiano avuto tali ventilate proposte in seno alla direzione socialdemocratica. Era bensì noto che quest'ultima, malgrado le roboanti dichiarazioni di Schumacher subito dopo le elezioni, secondo cui il P.S.D. « avrebbe continuato a testa alta la lotta per i suoi ideali », manovrava dietro le quinte disperatamente per non essere esclusa dal governo. Non è quindi da respingere l'idea che Schumacher sia pronto a venire a larghi compromessi nei confronti dei suoi sbandierati « ideali ».

Si apprende intanto che Rudolf Nadolny, ex ambasciatore tedesco a Mosca, ha diramato numerosi inviti a personalità della zona orientale e occidentale per un incontro da tenere a Bad Godesberg il 28 agosto allo scopo di costituire un « Ufficio centrale per l'unità della Germania ». Nadolny ha detto poi ai giornalisti che la questione della riunificazione della Germania « dovrebbe essere il problema più importante all'ordine del giorno del nuovo governo della Germania dell'Ovest ».

Oggi intanto a Berlino si sono riuniti i quattro comandanti, inglese francese americano e sovietico, per una delle loro periodiche riunioni stabilite nell'incontro dei quattro ministri degli esteri a Parigi.

ORDINATO DA PALAZZO CHIGI

Due esuli dall'Istria consegnati a Tito

TRIESTE, 18. — A Fiume sono stati consegnati alle autorità titine due marittimi esuli da una località dell'Istria, imbarcati dall'aprile 1949 a bordo del piroscafo « Tergeste », battente bandiera italiana. I due marittimi, Giuseppe Dimini ed Antonio Viscovic, sono stati consegnati alle autorità di Fiume su richiesta di quest'ultimo dopo che il ministero della Marina mercantile italiana, dietro suggerimento di palazzo Chigi, aveva consigliato il capitano della nave di aderire alla richiesta.

Il fatto ha provocato i fulmini del cosidetto C.L.N. dell'Istria e di vari Comitati profughi, ma le « proteste », tutt'altro che sincere, trattandosi di un tentativo di salvare la faccia da parte di organismi sostenuti da De Gasperi, hanno lo scopo evidente di attaccare Sforza e scagionare il Presidente del consiglio, principale responsabile delle concessioni a Tito per amore di Washington.

A SANTIAGO COME A DAMASCO

Stato d'assedio in tutto il Cile

Poteri straordinari al governo per schiacciare l'opposizione

SANTIAGO DEL CILE, 18 — La polizia ha sparato ieri sulla folla che protestava contro l'aumento delle tariffe dei trasporti urbani e dei generi di prima necessità, provocando la morte di sette persone e il ferimento di altre trentasei.

Tutta la giornata di ieri è stata caratterizzata dalle dimostrazioni popolari e dalle feroci sparatorie della polizia La causa immediata della protesta popolare è stato l'aumento imposto dal governo nelle tariffe autotranviarie. Le dimostrazioni di protesta per questo provvedimento che fa seguito a un impressionante rialzo del costo della vita durante gli ultimi tempi sono state caricate dalla polizia con violenza e quindi sono andate man mano assumendo la forma di una protesta generale contro l'aumento del costo della vita e contro la politica del governo. Quest'ultimo ieri sera proclamava lo stato d'assedio, imponeva la censura a partire dalle ore 23 e convocava d'urgenza il Parlamento per le ore 2 della notte scorsa.

In una tempestosa seduta durata tutta la notte il governo faceva quindi approvare una legge che gli conferiva i poteri straordinari.

NUOVO SCANDALO NELLE GERARCHIE CLERICALI

Pressioni per far archiviare la denuncia contro Paolo Bonomi

I termini dell'accusa presentata contro il deputato d. c. - Un falso in contratto e la storia di un fondo della Cura di S. Sisto - L'imbarazzo del "Popolo„

Essendo venuti in possesso di una documentazione precisa sullo scandalo che coinvolge un importante deputato d. c., l'on. Paolo Bonomi, Presidente della Federazione Coltivatori Diretti, siamo in grado di porre termine, al riserbo mantenuto fino ad oggi sulla questione di cui qualche giornale ha già parlato.

Si tratta del testo della denuncia presentata al Procuratore della Repubblica di Viterbo il 7 luglio scorso dal sig. Salvetti Alberto, nella quale il Bonomi è accusato di essersi falsamente attribuita la qualità di affittuario di un fondo rustico nel Viterbese per poter diventare socio del consorzio agrario di Viterbo e quindi concorrere alla carica di Presidente della Federconsorzi.

Per dimostrare questa sua qualità il Bonomi presentò al Consorzio di Viterbo una scrittura privata redatta il 1. ottobre del 1947 ma registrata a Viterbo solo il 10 maggio 1948 al n. 4008 nella quale la sig.ra Clara Achilli di Salvatore in Petroselli dichiara di affittare al deputato d.c. un fondo rustico di sua proprietà dell'estensione di circa tre ettari in località Acquarosa del Comune di Viterbo.

La denuncia afferma che « il Commissario del Consorzio di Viterbo, geom. Carlo Petroselli, marito dell'apparente locatrice, si affrettò ad accogliere la domanda addirittura un giorno prima che fosse presentata, ed iscrisse il Bonomi tra i soci del Consorzio sotto la data del 2 maggio 1948 al n. 5645, vol. 18 del libro dei soci ».

« L'apparente affitto, prosegue la denuncia, era però un volgare trucco e la qualità di affittuario era stata dal Bonomi per le seguenti ragioni affermata falsamente:

1) il fondo rustico oggetto dell'affitto non è mai stato di proprietà dell'apparente locatrice signora Achilli in Petroselli, ma nel maggio 1948 e da tempo immemorabile era di proprietà della Cura di San Sisto di Viterbo la quale sin dal 1946 lo aveva affittato a tal Paoletti Antonio fu Agostino da Montefiascone che ancora oggi ne è affittuario;

2) il Bonomi pertanto, non ha mai acquistato, nè tanto meno esercitato, la qualità di affittuario;

3) nessuno meglio del Petroselli, marito dell'immaginaria locatrice, sapeva che la propria moglie non era mai stata e non era proprietaria in Viterbo, nè del fondo che falsamente figurava affittato al Bonomi nè di altra qualsiasi proprietà rustica ».

« In conseguenza di quanto sopra — è sempre il denunciante che parla — e per effetto di un fraudolento concorto tra il Bonomi, l'Achilli e il Petroselli, il Consorzio Agrario di Viterbo è stato volgarmente ingannato ed il Bonomi ha conseguito il vantaggio della iscrizione a socio, che potrebbe persino abilitarlo a fungere da Delegato (e perciò elettore ed eleggibile a norma della legge 7-5-1948 n. 1235) all'Assemblea della Federazione dei Consorzi Agrari, alla cui Presidenza il Bonomi notoriamente aspira ».

Se i fatti denunciati rispondono a verità, come risulta dalle circostanze citate e dai documenti acclusi, ci troviamo di fronte ad un grave reato messo in atto da un deputato clericale per accaparrare alla Federazione Coltivatori Diretti una posizione chiave della economia italiana.

La cosa è già trapelata sulla stampa e il « Popolo » ha reagito alle accuse. Ma la risposta aggrava la posizione dell'accusato. L'organo d. c. afferma infatti che il Bonomi non sarebbe potuto entrare in possesso del fondo perchè il precedente affittuario oppose resistenza alla richiesta della l'atrice Ma di quale fondo era locatrice la sig.ra Achilli se non ne possedeva alcuno?

Bonomi, continua l'organo della d.c., potè ottenere la disponibilità del fondo dopo un accordo avvenuto verso la fine del '48. Ma anche questa affermazione non regge. Infatti il fondo conteso è ancor oggi affittato a Paoletti Antonio di Montefiascone.

In base a queste giustificazioni il « Popolo » conclude che tutto questo imbroglio non ha alcun « riflesso penale »! Cosa significa questa affermazione? E' forse un avvertimento per il Procuratore della Repubblica di Viterbo, dr. Schiavotti, che a quanto ci risulta è ossessionato dalle pressioni di vari gerarchi clericali, partiti all'assalto per fargli archiviare la pratica? E' forse una minaccia per l'autore della denuncia che è già stato chiamato dai carabinieri della capitale per fornire quelle precisazioni che spetterebbe al magistrato accertare?

LA PIU' GRAVE SCONFITTA PARLAMENTARE DI TRUMAN

La Camera dei rappresentanti dimezza gli stanziamenti per il riarmo europeo

L'emendamento del deputato Richards - Dichiarazioni del Presidente americano sulla visita dell'ambasciatore Kirk a Stalin

WASHINGTON, 18 — Il governo americano ha subito oggi la più grave sconfitta parlamentare dell'ultimo ventennio, sul terreno della politica estera, quando la Camera dei Rappresentanti ha approvato la riduzione alla metà del programma presidenziale di riarmo europeo.

La Camera, con centosettantadue voti contrari, centotrentasette favorevoli e centoventiquattro astenuti, infatti, ha ridotto di 580 milioni 495.000 dollari la richiesta presidenziale di una somma esattamente doppia per il riarmo dell'Europa occidentale.

Il voto è avvenuto su un emendamento presentato dal rappresentante Richards, democratico del Carolina del Sud, ed appoggiato da tre membri autorevoli della minoranza repubblicana della Commissione degli Esteri della Camera. Due altre proposte per riduzioni assai minori della richiesta presidenziale erano già state respinte dalla Assemblea ma l'emendamento Richards ha riscosso tali diffusi consensi al momento in cui è stato presentato, che il Presidente della Camera, Sam Rayburn è intervenuto per ammonire i rappresentanti presenti sull'importanza del voto che si accingevano ad esprimere. Le sue parole sono valse soltanto ad aumentare il numero degli astenuti.

La decisione odierna, però, dovrà essere ratificata dall'Assemblea quando voterà per appello nominale il testo complessivo della legge. A giudizio dei più vecchi cronisti parlamentari lo scacco odierno è uno dei più gravi che sia stato sofferto in politica estera da un Presidente degli Stati Uniti.

L'emendamento approvato riduce gli aiuti militari all'Europa sia come ammontare sia rispetto al tempo, in quanto il limite per lo invio di armi all'Europa è portato al 30 giugno 1950 là dove il progetto Truman prevede l'estensione del programma di riarmo al 30 giugno 1951.

Richards e gli altri deputati che lo hanno spalleggiato hanno fatto presente che con l'emendamento si tratta di far capire alle nazioni dell'Europa occidentale che gli aiuti militari americani termineranno il trenta giugno 1950 «a meno che tali nazioni mostrino la loro concreta determinazione di stringersi più intimamente per la reciproca difesa ». Il che suonerebbe come un invito a Parigi e a Londra ad accordarsi nella strategia atlantica e ad accettare i criteri militari e strategici dello Stato maggiore statunitense.

I risultati della votazione odierna confermerebbero così i risultati negativi della missione Bradley in Europa già rilevati dalla stampa d'opposizione dei paesi occidentali.

Sulla visita di Kirk a Stalin ha parlato oggi Truman alla consueta conferenza stampa settimanale. Il Presidente ha dichiarato che « il rapporto dell'Ambasciatore Kirk sul suo colloquio con il Generalissimo Stalin non contiene cattive notizie ». Peraltro, il Presidente Truman ha affermato di non aver nulla da dire, in proposito.

Il Presidente, rispondendo a una domanda, ha poi dichiarato di aver approvato la decisione del Dipartimento di Stato di concedere una licenza di esportazione per la fornitura dell'equipaggiamento necessario a un'industria per la lavorazione dell'acciaio in Jugoslavia. « A tale decisione, egli ha soggiunto, si è pervenuti dopo il parere favorevole espresso dal Consiglio Nazionale per la sicurezza ».

Il Presidente ha quindi dato lettura di una breve dichiarazione scritta, nella quale chiede ai giornalisti di « sospendere per spirito di imparzialità qualsiasi giudizio circa la condotta del suo aiutante di campo, Generale Vaughan, messo in causa dalle competenti commissioni parlamentari nella questione del traffico delle influenze per le forniture militari ».

Il Presidente, rispondendo ad una domanda, si è dichiarato contrario ad una riduzione delle imposte negli Stati Uniti. Egli ha quindi smentito le notizie secondo le quali l'Ammiraglio Hillenkoeter, capo dell'Ufficio coordinamento delle forze armate, sarebbe prossimamente esonerato dalle sue funzioni.

Si apprende all'ultima ora che la Camera dei Rappresentanti ha confermato stasera, con 209 voti contro 151 la riduzione a metà degli stanziamenti e della durata del PAM.

L'emendamento del democratico Richards, che propone tale riduzione, si riferisce soltanto alla sezione europea dei crediti del PAM: tali crediti vengono, pertanto, fissati a 580.495.000 dollari per il solo primo anno (fino al 30 giugno 1950).

La Camera ha inoltre approvato crediti per 211.370.000 dollari per la Grecia e la Turchia, nonchè 27 milioni e 640.000 dollari per l'Iran, la Corea e le Filippine.

L'insieme dei crediti è risultato approvato con 238 voti contro 122.

GLI INTRIGHI DEGLI IMPERIALISTI NEL MEDIO ORIENTE

L'uccisore del dittatore Zaim sarebbe stato assassinato a Damasco?

La notizia diffusa dal Cairo viene smentita da fonti siriane: situazione ancora confusa in tutto il paese

BEIRUT, 18. — Fonti siriane hanno smentito le informazioni giunte oggi al Cairo secondo cui il capo della rivolta di domenica scorsa, col. El-Hinnawi, conclusasi con la fucilazione del presidente della repubblica e del primo ministro Zaim, sia stato a sua volta assassinato oggi a Damasco. Le notizie che pervengono nel Libano dalla frontiera siriana sono tuttavia molto confuse e denotano il persistere di una profonda eccitazione degli animi in tutto il paese.

A ulteriore conforto della smentita alle informazioni oggi diramate dal Cairo, si apprende stasera a Damasco che lo stesso Hinnawi, ha partecipato ad una importante riunione coi ministri del nuovo governo siriano.

Secondo le notizie provenienti dal Cairo Hinnawi sarebbe stato aggredito da un civile che gli avrebbe sparato ben sei colpi di rivoltella freddandolo all'istante.

In relazione alle notizie confuse sulla Siria, la Lega araba ha rinviato la sua riunione che era stata preannunciata per questi giorni.

L'*U. P.* informa intanto che Re Abdullah di Transgiordania è giunto oggi in aereo nella capitale britannica per una visita di dieci giorni nel corso della quale egli discuterà con i membri del governo inglese i molteplici problemi e la delicata situazione del Medio Oriente. Un'agenda ufficiale dei colloqui di Re Abdullah con gli esponenti britannici non è stata ancora stabilita tuttavia negli ambienti bene informati si prevede che le consultazioni del monarca arabo verteranno sui seguenti problemi: 1) La richiesta ufficiale dell'appoggio britannico alle pretese della Transgiordania sui territori arabi della Palestina. 2) La questione siriana e i progetti della grande Siria. 3) Situazione politica interna. 4) Studio di tutti i problemi economici sociali, politici e militari del Medio Oriente.

L'aiutante di Truman al centro di un nuovo scandalo

WASHINGTON, 18 — L'aiutante di campo del Presidente Truman, Gen. Vaughan, di cui si è parlato a proposito dello « scandalo dei frigoriferi », è ora implicato in un altro fatto analogo. Un ex-funzionario del Ministero dell'Agricoltura, in una deposizione resa ieri davanti alla Commissione senatoriale competente, ha infatti dichiarato che Vaughan « esercitò pressioni su di lui per ottenere che ad una certa ditta fosse assegnata una quantità di melassa superiore a quella autorizzata ». Da notare che negli Stati Uniti la melassa è tuttora severamente contingentata.

La stampa si interessa molto dello scandalo. Fonti ufficiose si sono affrettate a sottolineare oggi che « le funzioni svolte dal generale alla Casa Bianca hanno unicamente carattere protocollare ».

Come è noto Vaughan, insieme con la signora Truman, il ministro del Tesoro Snyder e il presidente della Corte Suprema Fred Vinson, era stato recentemente protagonista dello « scandalo delle ghiacciaie », regalate da una ditta a queste personalità per « favori » ad essa accordati.

I LOSCHI RETROSCENA dell'aggressione di Tito

(Continuazione dalla prima pagina)

no prova le dichiarazioni fatte quest'oggi dallo Ambasciatore americano ad Atene che contro gli ottimismi dei suoi subalterni greci ha detto « che la guerra civile continua ».

Elencando le perdite subite nell'offensiva dai monarchici negli ultimi tredici giorni, il comunicato dell'armata democratica precisa che queste ammontano a ben 17 mila tra morti e feriti, di cui 11 mila a Vitsi e sei mila sul Grammos pari cioè al 25 per cento di tutti gli effettivi impegnati nella battaglia. Alla frontiera albanese intanto continuano le provocazioni. Il ministro degli esteri Mufti ha protestato ancora una volta all'O.N.U. contro le continue violazioni di frontiera e bombardamenti sulla popolazione. Tirana ha precisato inoltre che a 5025 ammonta il numero dei civili greci penetrati in territorio albanese di cui solo 275 appartenenti alle formazioni partigiane. Essi sono stati secondo i regolamenti internazionali fermati ed internati in campi di concentramento.

Si viene così a smentire la voce diffusa da Atene secondo cui un terzo dei partigiani avrebbe trovato rifugio in territorio albanese.

Mese della Stampa Comunista

Un nuovo balzo nella diffusione!

I lavori della giuria del «Premio Viareggio»

VIAREGGIO, 18. — La notte scorsa si è riunita di nuovo la giuria del « Premio letterario Viareggio ». La seduta, assai vivace, è finita nelle prime ore di oggi.

Procedendo nella selezione delle opere in gara, la giuria nella riunione di stanotte ha ridotto la rosa dei premiandi da 14 a 8, e cioè ai seguenti: Vitaliano Brancati: col libro « Il bell'Antonio »; Libero De Libero: « Banchetto »; A. C. Jemolo: « Stato e Chiesa in Italia negli ultimi cento anni »; Ugo Moretti: « Vento caldo »; Cesare Pavese: « Prima che il gallo canti »; Guglielmo Petroni: « Il mondo è una prigione »; Enrico Pea: « Vita in Egitto »; Anna Viganò: « Agnese va a morire ».

Altre due vittime del Monte Bianco

Tragica cordata di un chimico e di uno studente americani

COURMAYEUR, 18. — Una nuova sciagura è accaduta oggi nel gruppo del Monte Bianco. Due alpinisti americani sono precipitati dal Dente del Gigante. Essi sono Charles Graham Mc. Neas, di Leoria, di anni 21, studente, e John Frederich Siech, pure di Leoria, ventinovenne, chimico.

Verso le 11, di stamane alcuni osservatori del rifugio Torino seguivano col binocolo la prima fase della scalata dal Dente del Gigante eseguita da due cordate composta ognuna da due alpinisti. A un tratto fu vista la fune oscillare e precipitare il primo alpinista, che travolgeva nella caduta il capo della seconda cordata. L'ufficio guide di Courmayeur, subito avvertito, mandava sei uomini comandanti da Petigax e Rey che raggiungevano la base del Dente del Gigante alle 16 e qui trovavano il Graham e lo Spech morti per la frattura della base cranica.

I morti venivano portati al cimitero di Courmayeur alle 22. Secondo quanto risulta dai passaporti di Graham e Spech, i due americani provenivano dalla Svizzera e nel luglio scorso avevano soggiornato in Scandinavia.

Sono già partiti due telegrammi per New York che annunciano ai famigliari dei caduti la tremenda notizia.

Annullati i risultati della Parigi-Roubaix

COPENAGHEN, 18. — Il Comitato direttivo dell'Unione Ciclistica Internazionale ha annullato oggi i risultati della corsa Parigi-Roubaix 1949 a causa delle irregolarità verificatesi sul traguardo.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

RICOMINCIA IL MALTEMPO

Per quest'anno la canicola è definitivamente scomparsa

Violento temporale a Roma - Raffiche di vento a 50 all'ora

Ieri, tra le 15 e le sedici, un violento temporale ha imperversato su Roma, preceduto da un sensibile abbassamento della temperatura. Il temporale si è verificato, salvo brevi zone, su quasi tutto il versante tirrenico.

Le cause dell'ulteriore abbassamento della temperatura e della pioggia debbono ricercarsi nell'incontro tra le masse di aria calda che ieri stazionavano sul versante tirrenico, con la vasta zona di aria fredda che da molti giorni ricopriva l'intero versante adriatico, estendendosi anche sui Balcani. Tale massa fredda ed umida ha superato la catena appenninica, dilagando principalmente nella campagna romana. Il brusco contatto con la zona calda ha prodotto le precipitazioni, accompagnate da forte vento. Le raffiche, intorno a Roma, hanno raggiunto la velocità di cinquanta chilometri con provenienza da nord-nordest.

In quanto alle previsioni per i prossimi giorni esse sono oscure. E' certo che non saranno più raggiunti i massimi di caldo registrati nei primi giorni di agosto. Se è probabile che il termometro possa salire fino a 28 gradi in giornate particolarmente felici, è assai probabile anche che il resto delle giornate registri non solo una temperatura di 23-24 gradi massimi, ma anche ulteriori abbassamenti ed ulteriori pioggie e vento. Per quel che riguarda l'immediato futuro, cioè la giornata di oggi, i meteorologi segnalano comunque vento in diminuzione.

Mese della Stampa Comunista 1949

Associazione nazionale AMICI DE « L'UNITA' »

LA COCCARDA TRICOLORE DE « L'UNITA' »

A TUTTE LE FESTE POPOLARI DE « L'UNITA' » TUTTI CON LA COCCARDA

Affrettatevi a richiederle presso l'UNITA'

E' uscito il n. 7 (luglio 1949) de:

L'ASSISTENZA SOCIALE

Pubblicazione mensile dell'I.N.C.A. (Istituto di Assistenza Sociale della C.G.I.L.).

Articoli di: Aladino Bibolotti, Giorgio Ciardini, Giovanni Contu, Stefano Giua, Giuseppe Giulietti, Domenico Masetti, Mario V. Matteucci, Mario Orsi, Pina Palumbo, Danilo Remedi, Angelo Santini, Guido Scolari. L'intervento dell'on.le Angiola Minella al Parlamento a favore dei pensionati. Fuori testo: la relazione sull'emigrazione del sen. Renato Bitossi al 2° Congresso Sindacale Mondiale.

• • •

Rassegna di Giurisprudenza; Problemi dell'Emigrazione; Previdenza Marinara; Rubrica Statistica; Legislazione del Lavoro; Cronache; Notiziario.

La nostra pagina letteraria

Abbonamento annuo lire mille. Indirizzare sul c/c Postale numero 1/9404 - oppure all'Amministrazione del periodico - ROMA - Via Lucullo, 6 - telefono 471.531.

PICCOLA PUBBLICITA'

4 AUTO. CICLI SPORT L. 12

ARDEA 5 marca seminuova Civitella 8.000 Km. percorsi. Vendonsi Via Isonzo 11, tel. 868 796.

3 ASTE E CONCORSI L. 12

ARMIDA. ASTROCHIROMANZIA scientifica, rivelazioni sorprendenti. Consultazioni 10-13, 16-19. Montebello 40-1 (Piazza Mazzini). Tel. 361 742.

7 OCCASIONI L. 12

ATTENZIONE!!! Pellicce meravigliose 15.000, 25.000, 35.000. Pagamento in 12 mesi senza anticipo. Colli e manicotti di volpe 5.000, 10.000, 15.000. Pellicceria Lamar, Via Santa Caterina da Siena 46 (Via Pio di Marmo) primo piano, telefono 67.806

23 ARTIGIANATO L. 10

AL SECONDO TRATTO di via Tre Cannelle esattamente ai numeri 19,20 esiste la Ditta Riparazioni Espresse Orologi. E' l'unica attrezzata per un perfetto lavoro in brevissimo tempo. Eseguisce lunette fondi, rimette a nuovo orologi, quadranti, dispone di un vastissimo assortimento di cinturini di qualsiasi tipo. Tariffe minime. Massima garanzia

25 Domande impiego e lavoro L. 8

PADRE di cinque figli in tenera età, disoccupato, Reporter fotografico, pratico lavoro ufficio, archivio, schedario, dattilografia, moglie casalinga fisicamente et moralmente chiede urgenza qualsiasi lavoro, guadagnare mensilmente necessario mantenimento famiglia. Via B. Telesio 26-37. Tel. 393822.

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA

Studio Medico Specializzato per diagnosi e cura di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni.
Consulenti: Docenti Universitari. Orario 9-13; 16-19, fest. 10-13. Sale separate. Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

VENEREE - PELLE

IMPOTENZA - Cura emorroidi e Vrici senza operazione. Studio Medico Specializzato « Neisser ». Diploma Cl. Università Roma e Parigi. Ore 9-13; 15,30-20, fest. 10-13. Salotti separati. Via PRINCIPE AMEDEO, 2 (Ang. Viminale - Stazione)

Dottor DAVID **STROM**
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel 34-901 - Ore 8-13 e 15-20 Fest 8-13

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato per la sola cura delle disfunzioni sessuali impotenza, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure pre-post matrimoniali. Gr. Uff. CARLETTI Dott. Carlo Piazza Esquilino 12 - Ore 9-11; 16-18 - Festivi 9-12 - Sale separate. Non si curano veneree, pelle, ecc. Per informazioni scrivere.

SAVELLI Gab. Dermosifilopatico VENEREE - PELLE Vicolo Savelli, 30 (Corso Vittorio - di fronte Cine Augustus)

LEO **Chlorodont anticarie** al fluoro il dentifricio più moderno